

8 Soldi pubblici, investitori privati

SERVE UN PIANO SOSTENIBILE E CON ANIMA VERDE

SEGUE DALLA PRIMA

Una Regione può avere nella ripartizione dei fondi una quota meno generosa di un'altra. Ma se la impiegherà al meglio diventerà un centro di attrazione di progetti, ricerca e innovazione per decenni. Un salto di paradigma economico, un'autentica rivoluzione. Perché la Toscana è posizionata meglio di altre Regioni? Una risposta si può avere dall'esame dei criteri con i quali è costruito il *Global Attractiveness Index* che vede l'Italia nel 2020 al diciottesimo posto. L'indice di attrattività dei capitali è formato da diversi *Key performance indicators*. Il grado di apertura e di internazionalizzazione delle aziende ma anche e soprattutto legami culturali della società con il resto del mondo; il tasso di innovazione e di digitalizzazione come, per esempio, la percentuale di popolazione che usa bene la Rete; la dotazione di capitale umano (laureati, diplomati, tecnici); la sostenibilità ambientale e sociale dei territori. Anche la bellezza e la qualità delle relazioni umane sono indici di attrattività, non solo turistica. L'economista Cosimo Pacciani, sul *Corriere Fiorentino*, rispondendo alle domande di Marzio Fatucchi, ha spiegato bene come «cultura ed educazione» siano il principale asse del *Next Generation Eu*. E ha invitato a pensare più alle prossime generazioni e meno alle paure e alle spinte corporative delle vecchie. La competitività dei territori, in una economia più sostenibile e inclusiva, è tutta nella qualità del capitale umano, nella valorizzazione del proprio e nella

capacità di attrarne di nuovo da ogni parte del mondo. Una vocazione che la Toscana ha nella sua storia e nella sua identità culturale. Tra le linee di fondo, e irrinunciabili, del *Next Generation Eu*, oltre all'inclusione e alla digitalizzazione, c'è la transizione energetica che assorbirà circa un terzo dell'intero ammontare di risorse. Nella *green economy* la Toscana è già un'eccellenza. Nell'ultimo rapporto di *Symbola* è al sesto posto tra le Regioni, grazie a 29 mila 467 imprese che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie *green*. Svelta Firenze che, con le sue 8 mila e 68 aziende impegnate in investimenti sostenibili, è all'undicesimo posto in Italia. Un posto di lavoro su venti in Toscana ha già un'origine verde. Giani ha parlato nei suoi interventi anche dell'idea di creare nella Regione un centro nazionale di alta tecnologia per l'idrogeno, da utilizzare inizialmente per la ferrovia faentina. Quasi per un destino della storia, il futuro industriale della Toscana passa ancora una volta dal Nuovo Pignone. Ed è un episodio significativo per il ruolo che la Regione potrebbe giocare nella grande partita delle fonti rinnovabili. La prima turbina al mondo progettata per una rete di trasporto di gas naturale è stata testata nello stabilimento di Firenze, grazie a un accordo tra Snam e Baker Hughes. Un esempio di idrogeno verde, campo nel quale l'Italia è già all'avanguardia, con un'anima viola.

Ferruccio de Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA